

—
Una cosa divertente che non farò mai più

di David Foster Wallace (minimum fax, pagg. 146, 12,50 euro; traduzione di Francesco Piccolo e Gabriella D'Angelo)

Questo piccolo libretto del geniale scrittore («quello con la bandana alla Axl Rose», come lo chiamo io) morto suicida nel 2008 è il frutto di un reportage commissionatogli dalla rivista

Harper's, che lo spedì a fare una crociera extralusso ai Caraibi.

La terribile tragedia della nave Concordia è ancora nelle nostre menti. La storia di Wallace, però, non ha nulla a che fare con morti ed errori umani: è una divertente satira sull'opulenza e il divertimento di massa della società americana di oggi. Da leggere in questa nuova ristampa appena pubblicata da minimum fax (uno dei suoi editori italiani), nella traduzione di Gabriella D'Angelo e di Francesco Piccolo, scrittore e sceneggiatore di piccoli cult come *My Name is Tanino*, *Il caimano* e *Habemus Papam*.

